



L'urbanistica Verso la rimozione dei sigilli soltanto alla zona destinata alla viabilità e agli arredi urbani

Piazza Libertà, chiesto il dissequestro

La proposta del Comune all'attenzione della procura: c'è il sì del superconsulente

Petronilla Carillo

Ancora poche ore e potrebbe esserci una novità per piazza della Libertà. L'ufficio legale del Comune ha presentato nei giorni scorsi una richiesta di parziale dissequestro dell'area ai sostituti procuratori Guglielmo Valenti e Rocco Alfano i quali, a loro volta, hanno chiesto un parere al gip Vito Di Nicola. Nelle prossime ore potrebbe dunque arrivare la risposta della procura.

La richiesta di dissequestro riguarda le aree destinate alla viabilità esterna e agli arredi urbani per consentire l'utilizzo della zona in vista della stagione estiva. Anche il consulente tecnico del tribunale, il docente universitario napoletano Nicola Augenti (**nella foto**), avrebbe dato parere favorevole. Sarebbe dunque davvero questione di ore perché i due sostituti sciolgano la riserva.

Intanto le indagini tecniche sul cedimento della piazza restano per ora ferme: il consulente del tribunale è in attesa di ricevere i preventivi dei laboratori che dovranno occuparsi delle prove tecniche e sta anche valutando di ridefinire l'elenco delle perizie da eseguire nell'ottica della spending review, così da restringere il cerchio degli esami da pagare e che sono tutti molto costosi.

Alla fine dello scorso mese di aprile, al termine di un'accesa riunione tecnica tra i consulenti delle parti (compresi quelli di alcuni dei nove indagati per il cedimento di una

porzione della piazza) era stato deciso di effettuare prove di carico delle strutture, quelle dissestate e anche delle altre; quindi indagini ad ultrasuoni nei getti di colata; una mappatura delle discontinuità dei getti. E ancora di prelevare delle carote di calcestruzzo per verificare la composizione dei getti ed eseguite indagini sul calcestruzzo. Esami che si sono rivelati tutti abbastanza costosi. Di qui l'allungamento dei tempi e la revisione degli esami.

Il cantiere, ricordiamo, è sotto sequestro da quando, il 27 febbraio scorso, i carabinieri del Noe misero i sigilli su mandato della procura dopo il cedimento di parte del solaio che poggia sui pilastri di sostegno e che dovrà fare spazio al piano di calpestio, la procura ha iscritto sul registro degli indagati nove persone. Si tratta in gran parte di tecnici e funzionari del Comune: Marta Santoro, Marcello Colasanti, Vincenzo Nunziata, Enrico Esposito, Gilberto Belcore, Paolo Baia, Sergio Delle Femine, Massimo Della Casa, Antonio Ragusa. Il cedimento avvenne ad agosto dello scorso anno ma, dopo i sopralluoghi e le verifiche da parte della procura, uno dei progettisti, Vincenzo Nunziata, ha contestato la perizia realizzata dal professor Boeri, incaricato dalla Procura di Salerno, e ha presentato richiesta di incidente probatorio al gip Di Nicola che l'ha accolta. Il gip ha nominato il superconsulente, il professor Nicola Augenti, ed è stato svolto l'incidente probatorio. È stato dunque il docente universitario napoletano a chiedere e ottenere il sequestro di tutta la piazza.



Le perizie
Aspettando i preventivi dei laboratori si valuta anche la riduzione degli esami



Cantiere Piazza della libertà; a sinistra, il professor Nicola Augenti